

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE PER L'AUTONOMIA PERSONALE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE

ANNUALITA' 2021

DGRC n.529 del 25/11/2020 e DGRC n.456 del 19/10/2021 – Regione Campania

Premesso che

- la Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, richiamando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità;
- la stessa legge ha indicato alle Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'art. 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla L. n. 18/2009), rispetto alla vita indipendente, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, giuridica della condizione di disabilità: la vita indipendente e la libertà di scelta sono connesse all'inclusione della società;
- con la DGRC 529 del 25/11/2020 avente ad oggetto la Programmazione Fondo Non-autosufficienza – aggiornamenti e integrazioni - la Regione Campania ha programmato e integrato i criteri per la formulazione dei progetti di Vita Indipendente di cui all'allegato A del Piano Regionale per la Non-autosufficienza Triennio 2020-2022, al fine di incrementare il livello di uniformità degli interventi e dei progetti territoriali per la Vita Indipendente;
- con la DGR n. 456 del 19/10/2021 la Regione Campania ha aggiornato i criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali delle risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza per il biennio 2020-2021;

Considerato che

- con nota n.0128747 del 09/03/2023, prot. aziendale n.3315 del 10/03/2023, la Regione Campania chiedeva agli Ambiti Territoriali la candidatura per l'adesione alla presentazione di progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nelle società delle persone con disabilità – Annualità 2021;
- con nota n.3672 del 16/03/2023, l'Azienda Consortile Agro-Solidale trasmetteva alla Regione Campania la conferma per la presentazione dei Progetti in materia di Vita Indipendente Anno 2021, unitamente alla documentazione richiesta;
- con nota n.0242882 del 10/05/2023, prot. aziendale n.6291 del 10/05/2023, la Regione Campania comunicava agli Ambiti selezionati la possibilità di implementare il Programma de quo;
- con D.D. 784 del 24/04/2025 la Regione Campania liquidava una quota di acconto pari al 75% del finanziamento concesso inerente il Programma Vita Indipendente Anno 2021;
- con Determina del Direttore n.265 del 13/05/2025, l'Azienda Consortile provvedeva ad impegnare le risorse regionali e la quota di euro 20.000,00 quale co-finanziamento delle risorse a carico dell'Ambito Territoriale S01_3 per l'implementazione del Programma Vita Indipendente 2021;

Visti

- il verbale n.38 del CDA del 29 Maggio 2025 di approvazione dello schema di Avviso Pubblico e degli allegati per la realizzazione di progetti personalizzati di Vita Indipendente per l'autonomia personale e l'inclusione sociale delle persone con disabilità grave, Annualità 2021;
- la Determina del Direttore n. 293 del 29 Maggio 2025 di indizione dell'Avviso Pubblico e relativi allegati (Modello di domanda e Progetto Individualizzato) a favore dei disabili gravi per la realizzazione di progetti personalizzati di Vita Indipendente per l'autonomia personale e l'inclusione sociale delle persone con disabilità grave – Annualità 2021;

Art. 1 Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni di carattere assistenziale, è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona definitivamente la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio- assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro il proprio assistente personale e ne concorda, con tutti gli attori coinvolti, mansioni, orari, retribuzione e percorsi decisi in sede di valutazione, e ne rendiconta, la spesa sostenuta a questo titolo.

Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente, coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU, e organizzati anche tenendo conto delle indicazioni già formulate dalla Legge 328/2000 art.24.

L'iniziativa oggetto del presente Avviso si pone la finalità di garantire alla persona con grave disabilità, limitante l'autonomia personale, **il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza**, consentendole di superare il ruolo di "mero fruitore di cure" per diventare "soggetto attivo" e protagonista della propria vita, attraverso un'assistenza personale autogestita, ricorrendone le condizioni familiari e psico-fisiche.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studi, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, hanno la possibilità di decidere in prima persona l'agire quotidiano.

Art.2 – Soggetti Beneficiari

Ai sensi degli indirizzi regionali per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente, possono presentare manifestazione di interesse al progetto di Vita Indipendente Anno 2021 le persone con disabilità (di cui

all'art.3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104) maggiorenni dai 18 ai 64 anni (indipendentemente dalla disabilità: fisica, sensoriale, intellettiva, cognitiva) la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Gli interessati devono essere residenti nei comuni afferenti l'Ambito Territoriale S01_3 (Pagani, Sarno, San Valentino Torio, San Marzano Sul Sarno), devono avere capacità di autodeterminazione e potenzialità di autonomia e motivazione, unitamente alla diretta volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, all'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

La persona disabile **co-progetta** con l'equipe UVM, la famiglia e l'assistente sociale responsabile della presa in carico, le attività progettuali e le azioni connesse.

Requisiti/Caratteristiche dei richiedenti ai fini della Valutazione

a) limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992 n.104, di età 18-64 anni, indipendentemente dalla disabilità: fisica, sensoriale, intellettiva, cognitiva, la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

b) Condizione familiare: rete di sostegno familiare fortemente carente o a grave rischio di depauperamento a causa della vulnerabilità dei componenti conviventi (es: genitori anziani o a loro volta disabili, presenza di altri disabili tra i parenti conviventi, ecc), manifestazione e forte esigenza della persona disabile di intraprendere un percorso di vita autonoma dal suo nucleo di origine;

c) Condizione abitativa e ambientale: presenza di barriere fisiche e/o sensoriali interne e/o esterne. Impossibilità di condurre vita autonoma, in genere slegata dalla famiglia di origine, anche a livello di collocazione abitativa.

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: la disponibilità o meno di risorse economiche non rappresenta una condizione di esclusione. A parità di bisogno si valuterà la situazione personale attraverso l'indicatore della situazione economica (ISEE), al fine di valorizzare l'utente disabile in condizioni economiche più svantaggiate;

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: costruzione della rete e potenziamento delle capacità della famiglia e della comunità di condividere la responsabilità del progetto di Vita Indipendente, rispetto alle aspettative della persona disabile;

f) Altro: Capacità personale di autodeterminazione ad individuare la scelta di vita Indipendente che si vuole intraprendere.

Si chiarisce che in caso di parità dei requisiti di accesso costituirà criterio preferenziale:

1. Il minor reddito ISEE relativo alla persona disabile;
2. Presenza/assenza della rete familiare e sociale;

Art.3- Percorso di costruzione del Progetto di Vita Indipendente

Al fine della presentazione di un Progetto Individualizzato, il richiedente il beneficio economico attiva con propria manifestazione di interesse l'iter procedurale, con la compilazione di un progetto personale finalizzato:

- 1) **all'assunzione di assistente personale**, atto a garantire il diritto ad una vita indipendente con particolare riferimento all'integrazione sociale, all'accessibilità, alla mobilità ed agli interventi come descritti nel progetto personalizzato;
- 2) **all'inclusione sociale e relazionale**, a garanzia di una completa partecipazione ed integrazione attiva alla vita del cittadino disabile.

L'interessato sceglie autonomamente l'assistente personale **estraneo al contesto familiare** ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto in modo formale, nel rispetto della normativa vigente (**CCNL** lavoratori domestici).

Gli assistenti personali non dovranno rispondere a requisiti legati ad un profilo tecnico professionale specifico, ma piuttosto avere capacità di relazione e di ascolto, spirito di adattamento e flessibilità in maniera da agevolare la realizzazione del percorso di autonomia.

Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità può ricorrere a:

- Personale privato, con regolare rapporto di lavoro;
- Personale del Terzo Settore, con il quale la persona stabilisce un rapporto di lavoro diretto;

L'assistente personale non può essere un membro della famiglia di primo e secondo grado della persona con disabilità.

La persona disabile, titolare del progetto di Vita Indipendente, sceglie e assume direttamente con regolari rapporti di lavoro il/i proprio/i assistente/i concordandone le mansioni, orari e retribuzioni, ai sensi del CCNL, che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e successive rivalutazioni ISTAT.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati. La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro con tutti i diritti e doveri che ne conseguono e che, l'erogazione del finanziamento avverrà solo a seguito della regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta.

Art. 4- Valutazione Multidimensionale

La valutazione multidimensionale riveste carattere fondamentale nella costruzione del progetto personalizzato, quale prodotto di un insieme di azioni, misure, sostegni, servizi, prestazioni a supporto del progetto di vita della persona disabile. Il Progetto di vita indipendente è redatto con la diretta partecipazione del disabile (o suo tutore/rappresentante) previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, da parte del sanitario, limitazioni delle azioni e della partecipazione, oltre che della valutazione del contesto socio-ambientale e familiare. I servizi Sociali Professionali/Aziendali si riuniscono in Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per valutare il progetto personalizzato di vita indipendente presentato.

La **valutazione sanitaria per l'accesso ai servizi territoriali** è fatta dal **MMG**, in base alla conoscenza della storia e situazione clinica e familiare dell'utente, che può presentare necessità di interventi complessi con attività ambulatoriali, domiciliari, residenziali o semiresidenziali con eventuale integrazione sociale.

L'utente si obbliga a fornire ogni documentazione sanitaria utile alla corretta comprensione delle sue attuali condizioni sanitarie, ai fini della valutazione.

La **valutazione sociale** da parte dell'Assistente Sociale di riferimento è finalizzata a valutare la capacità di supporto della rete sociale in rapporto alle condizioni di autonomia della persona e permette di acquisire un bagaglio di informazioni per un approccio più corretto alla stesura di un progetto personalizzato appropriato.

L'equipe multidisciplinare valuta e ammette a finanziamento i progetti personalizzati tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di intensità del bisogno assistenziale;
- presenza o meno della rete familiare o sociale.

L'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale S01_3 recepisce i progetti personalizzati presentati nella specifica manifestazione di interesse e li sottopone alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale tenendo conto del contenuto, della fattibilità e degli obiettivi degli interessati.

I singoli progetti individuali saranno valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della Vita Indipendente e allo sviluppo dell'integrazione sociale.

Per la peculiarità del concetto di "Vita Indipendente" così come sopra specificato, tali progetti non devono essere confusi con progetti di sostegno alla disabilità che possono essere garantiti anche da altre forme di intervento diretto.

Tutti i progetti di vita indipendente sono sottoposti a monitoraggio e verifica sulla base di una relazione trimestrale delle spese sostenute e dell'andamento del progetto, da parte della persona beneficiaria, attestante la realizzazione del progetto stesso.

Qualora un progetto perda la connotazione di Vita Indipendente, ossia vengano a mancare le condizioni o i requisiti previsti, può essere sostituito con un altro progetto di sostegno all'autonomia, eventualmente attivato dall'Ambito, fatti salvi i necessari interventi sanitari e/o sociosanitari previsti dalla vigente normativa.

Per ciascun progetto è previsto un contributo annuale massimo, salvo proroga. Tale finanziamento è finalizzato a garantire l'autonomia del disabile attraverso l'assunzione dell'assistente personale e la realizzazione delle attività di integrazione, di socializzazione e di relazione. Non sono ricomprese spese diverse da queste e non condivise con l'Azienda Consortile Agro-Solidale.

Art.5 – Equipe Multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare si compone:

1. Assistente Sociale che effettua la presa in carico dell'utente;
 2. Personale dipendente dell'Azienda Consortile;
 3. La persona disabile secondo i principi di autodeterminazione e corresponsabilità;
 4. Un componente del nucleo familiare/rete sociale di riferimento dell'utente se presente o disponibile;
- Tale nucleo di base può essere integrato da altre figure di riferimento anche appartenenti a servizi diversi in funzione della problematica presentata.

E' cura dell'Azienda, nella fase istruttoria, acquisire e fornire tutte le informazioni utili per effettuare la valutazione del caso, sia rispetto all'analisi della situazione, sia rispetto alla disponibilità delle risorse attivabili per l'attuazione del progetto.

L' U.V.M. per la valutazione si avvarrà di strumenti specifici che possono essere integrati da ogni altra documentazione ritenuta utile per la definizione del progetto;

L'.UV.M. svolge le seguenti funzioni:

- a) Effettua la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno del richiedente;
- b) Valuta il progetto personalizzato presentato, fornendo indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni richieste;
- c) Verifica l'intensità del bisogno e la capacità di autodeterminazione relazionale del richiedente.

L'equipe multidisciplinare redige l'elenco dei progetti ammessi ed esclusi con le relative motivazioni al fine di procedere e ultimare le fasi previste dall'Avviso Pubblico.

Art.6- Ammissione e finanziamento

L'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale S01_3 acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale che abbia superato positivamente la fase di valutazione, previa verifica dei trasferimenti economici da parte della Regione Campania; provvede a sottoscrivere con il soggetto beneficiario ed il suo nucleo familiare apposito contratto per l'attuazione del progetto di Vita Indipendente, comprensivo degli obblighi reciproci, gli obiettivi principali del progetto stesso, le fasi e le modalità di monitoraggio dello stesso.

L'Azienda effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti ammessi al finanziamento, di rilevazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia, al fine di ottimizzare gli esiti progettuali a beneficio dell'utente disabile. **Le risorse economiche che finanziano il progetto non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione assicurati dal SSR.**

Art.7- Risorse Finanziarie

Per ciascun progetto è riconosciuto un contributo annuale nel limite massimo di euro 20.000,00 sulla base della valutazione del caso specifico, previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Campania. La durata del Progetto di Vita Indipendente Anno 2021 è pari a 12 mesi per ciascun beneficiario, con possibilità di proroga al fine di garantire continuità assistenziale al progetto individualizzato.

Il beneficio economico **NON** è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria effettuata dalla U.V.M. e del trasferimento da parte della Regione Campania delle risorse all'Ambito Territoriale S01_3. La presa in carico decorre dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo e riportato nel contratto fra le parti per l'attuazione del progetto di Vita Indipendente Anno 2021.

Il beneficio economico del Progetto di vita Indipendente **non è cumulabile con l'assegno di cura o altri benefici di sostegno al reddito** a carattere nazionale, regionale e di Ambito; è invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio le prestazioni domiciliari sociali e o socio-sanitarie a domanda individuale.

E' consentito un numero massimo dei progetti ammissibili a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili trasferite dalla Regione Campania all'Azienda Consortile Agro-Solidale.

Art.8- Modalità e Termini per la presentazione dell'istanza

Ove ricorrono i requisiti di cui agli artt. 2 e 3, i soggetti richiedenti presentano, manifestazione di interesse al contributo con allegato progetto individualizzato (Compilazione dell'**Allegato A e B**) **unitamente**

all'attestazione ISEE e la DSU, fino ad esaurimento delle risorse disponibili nelle seguenti modalità:

- a mano, in busta chiusa, al Protocollo dell'Azienda Consortile Agro-Solidale, presso Comune di Pagani –Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale S01_3, sito in Via Pittoni 1, negli orari di apertura al pubblico. Sulla busta, oltre alle indicazioni del mittente (Cognome Nome e indirizzo) e del destinatario, dovrà essere riportata la dicitura: **“Progetti Sperimentali di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle Persone con disabilità” Annualità 2021 – “Manifestazione di Interesse”**.
- a mezzo posta elettronica certificata proveniente da indirizzo di posta elettronica mittente anch'essa certificata (PEC), all'indirizzo PEC: agrosolidale@pec.it

Oltre alla modulistica va presentato il documento ISEE e la DSU secondo la normativa vigente.

Le manifestazioni di interesse saranno accolte fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art.9- Motivi di esclusione

L'accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- la manifestazione di interesse e il progetto di Vita Indipendente sono presentati da soggetto non ammissibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente Avviso;
- la manifestazione di interesse e il progetto di Vita Indipendente sono pervenuti in forme diverse da quelle indicate all'art. 8 del presente Avviso;
- il richiedente non consegna tutta la documentazione richiesta completa in ogni sua parte (Istanza, progetto individualizzato, ISEE e DSU);
- le tipologie di spese indicate non presentino i requisiti di ammissibilità di cui al presente avviso.

Art.10- Pubblicità

Al presente Avviso Pubblico è data pubblicazione all'albo Pretorio e al sito internet Istituzionale dell'Azienda Consortile Agro-Solidale, Comune di Pagani (SA) Capofila dell'Ambito Territoriale S01_3 www.agrosolidale.it

Art.11- Rispetto della Privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, ai sensi del Reg. UE 679/16.

Art.12- Informazioni

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio dell'Azienda Consortile Agro-Solidale presso il Comune di Pagani (SA) Via Tenente Pittoni 1 – tel. 081/18658057.

Pagani 29/05/2025

Il RUP

Dott.ssa Antonina Mammi

Il Direttore Generale

Dott. Gerardo Cardillo